

Scheda di Dati di Sicurezza

In accordo al Regolamento (CE) 1907/2006, Art. 31

Versione n. 2 Data di revisione 17/04/2023

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**1.1 Identificazione del prodotto****Disossidante a secco pulisci contatti****Codice 747 – 07/00259 – 00****Codice SCHEM046****1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati****Solvente disossidante a secco per la pulizia di contatti (uso professionale)****1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Dati di Sicurezza****Sandoni Chem srls a socio unico****Via Modigliani n. 10 – Crevalcore (BO)****Tel. 051 982942****e-mail info@sandonichem.com****1.4 Numero telefonico di emergenza****Centri Antiveleni**

CAVp “Osp. Pediatrico Bambino Gesù” – Roma – Tel. 06 68593726

Az. Osp. Univ. Foggia – Foggia – Tel. 800183459

Az. Osp. “A. Cardarelli” – Napoli – Tel. 081 5453333

CAV Policlinico “Umberto I” – Roma – Tel. 06 49978000

CAV Policlinico “A. Gemelli” – Roma – Tel. 06 3054343

Az. Osp. “Careggi” U.O. Tossicologia Medica – Firenze – Tel. 055 7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Osp. Niguarda Ca’ Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona – Verona – Tel. 800011858

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti). Il prodotto, pertanto, richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aerosol, categoria 1	H222	Aerosol estremamente infiammabile.
	H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2 Elementi dell'etichetta*Pittogramma di pericolo:***Avvertenza:** Pericolo**Indicazioni di pericolo:**

H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di Prudenza:

- P210** Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211** Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251** Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P304 + P340** IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P308 + P311** In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un centro antiveneni o un medico.
- P410+P412** Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50°C / 122°F.
- Contiene:** 2-propanolo

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2 Miscela****Contiene:**

Sostanza	Quantità %	Classificazione ai sensi del Reg. 1272/2008/CE	
2-Propanolo CAS 67-63-0 CE 200-661-7 Nr. Reg. 01-2119457558-25-xxxx	25 ≤ x < 40	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336	-
Etanolo CAS 64-17-5 CE 200-578-6 Nr. Reg. 01-2119457610-43-xxxx	1 ≤ x < 10	Flam. Liq. 2 H225 Eye Irrit. 2 H319	-

I testi completi delle indicazioni di pericolo sono riportati in sezione 16

Il prodotto è un aerosol contenente propellenti. Ai fini del calcolo dei pericoli per la salute, i propellenti non sono considerati (salvo che presentino pericoli per la salute). Le percentuali indicate sono comprensive dei propellenti. Percentuale propellenti: 65 %

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con gli occhi

Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di contatto con la pelle

Togliere gli indumenti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

In caso di inalazione

Allontanare la persona dalla zona di esposizione. Far respirare aria fresca. Se la persona non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di ingestione

Non indurre il vomito. Consultare immediatamente un medico o contattare il Centro antiveneni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in base ai sintomi. Nessun trattamento specifico.

SEZIONE 5: MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei

Non usare getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza.

Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Usare i dispositivi di protezione individuali (vedere sezione 8).

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando le Sezioni 7 e 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni sui DPI riferirsi alla Sezione 8.

Per lo smaltimento riferirsi alla Sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non vaporizzare su fiamme o corpi incandescenti. I vapori possono incendiarsi con esplosione, pertanto occorre evitarne l'accumulo tenendo aperte porte e finestre e assicurando una ventilazione incrociata. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Non respirare gli aerosol.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nel contenitore originario ermeticamente chiuso in un ambiente ben ventilato, evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la Sezione 10.

7.3 Usi finali particolari

Vedere gli scenari d'esposizione riportati in sezione 16.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

2-PROPANOLO

Valore limite di soglia				
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m ³	ppm	mg/m ³ ppm

TLV-ACGIH	492	200	983	400
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce			140,9	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			140,9	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			552	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			552	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			140,9	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			2251	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			160	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			28	mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			26 mg/kg bw/d	
Inalazione			89 mg/m3	500 mg/m3
Dermica			319 mg/kg bw/d	888 mg/kg bw/d

ETANOLO

Valore limite di soglia				
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH			1884	1000
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC				
Valore di riferimento in acqua dolce			0,96	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			0,79	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			3,6	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			2,75	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			580	mg/l
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)			0,72	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			0,63	mg/kg
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL				
	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori	
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			87 mg/kg bw/d	
Inalazione			114 mg/m3	1900 mg/m3
Dermica			206 mg/kg bw/d	343 mg/kg bw/d

8.2 Controlli dell'esposizione**Norme generali protettive e di igiene del lavoro**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Informazione derivante dagli scenari d'esposizione:

esposizione giornaliera fino a 1 h

Si prevede un uso a non più di 20°C rispetto alla temperatura ambiente.

Assicurare una quantità sufficiente di ventilazione generale. Si ottiene una ventilazione naturale grazie a porte, finestre, etc.

Una ventilazione controllata significa aria di mandata e di scarico tramite un ventilatore attivo.

Ridurre al minimo l'esposizione tramite recinzione parziale dell'attrezzatura operativa e applicare ventilazione verso le aperture.

PROTEZIONE DELLE MANI

Si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Informazione derivante dagli scenari d'esposizione:

Indossare guanti adatti provati con EN374

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Informazione derivante dagli scenari d'esposizione:

Se i provvedimenti tecnici non sono funzionali: indossare un respiratore in conformità con EN140 con filtro di Tipo A /P2 o migliore.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- a) stato fisico: aerosol
- b) colore: incolore (fase liquida)
- c) odore: caratteristico
- d) punto di fusione/punto di congelamento: -187,6°C ÷ -138,3°C (propellente); -92°C (miscela isopropanolo/etanolo)
- e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione: -164,5°C (propellente); 82°C (miscela isopropanolo/etanolo)
- f) infiammabilità: aerosol estremamente infiammabile
- g) limite inferiore e superiore di esplosività: LEL 1,86% UEL 15% (propellente); LEL 3.3%(V/V), UEL 19% (V/V) (miscela isopropanolo/ etanolo)
- h) punto di infiammabilità: -104°C ÷ -60°C (propellente); 13°C (miscela isopropanolo/ etanolo)
- i) temperatura di autoaccensione: 287°C ÷ 537°C (propellente); 363°C (miscela isopropanolo/etanolo)
- j) temperatura di decomposizione: non disponibile
- k) pH: non applicabile (miscela organica)
- l) viscosità cinematica: 1,19 - 2,5 mPa.s a 20°C (miscela isopropanolo/etanolo)
- m) solubilità: miscibile in acqua (miscela isopropanolo/etanolo)
- n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): non disponibile
- o) tensione di vapore: 4.5 kPa (miscela isopropanolo/ etanolo)
- p) densità e/o densità relativa: non disponibile
- q) densità di vapore relativa: non disponibile
- r) caratteristiche delle particelle: non applicabile, aerosol

9.2 Altre informazioni

Non disponibile.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1 Reattività**

Fase liquida: Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.

Etanolo: Incompatibile con gli acidi forti e gli agenti ossidanti. Prodotto di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. I vapori possono formare una reazione esplosiva con l'aria.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare temperature al di sopra di 35°C, la luce solare ed ogni tipo d'esposizione a fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili

Fase liquida: Acidi forti e con agenti ossidanti. Metalli alcalini. Alluminio. Ferro. Ammine.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di incendio vedere la Sezione 5.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI**

IN MANCANZA DI DATI TOSSICOLOGICI SPERIMENTALI SUL PRODOTTO STESSO, GLI EVENTUALI PERICOLI DEL PRODOTTO PER LA SALUTE SONO STATI VALUTATI IN BASE ALLE PROPRIETÀ DELLE SOSTANZE CONTENUTE, SECONDO I CRITERI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LA CLASSIFICAZIONE. CONSIDERARE PERCIÒ LA CONCENTRAZIONE DELLE SINGOLE SOSTANZE PERICOLOSE EVENTUALMENTE CITATE IN SEZIONE 3, PER VALUTARE GLI EFFETTI TOSSICOLOGICI DERIVANTI DALL'ESPOSIZIONE AL PRODOTTO.

Tossicità acuta

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

2-Propanolo

LD₅₀ (Orale): > 5000 mg/kg Ratto OECD 401

LD₅₀ (Cutanea): > 5000 mg/kg Coniglio OECD 402

LC₅₀ (Inalazione vapori): > 10000 ppm/6h Ratto OECD 403

Etanolo

LD₅₀ (Orale): > 5000 mg/kg Ratto OECD TG 401 (valore di letteratura)

LC₅₀ (Inalazione vapori): > 20 mg/l/6h Ratto OECD 403 (valore di letteratura)

Corrosione/irritazione cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Cancerogenicità

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità per la riproduzione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Pericolo in caso di aspirazione

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2 Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

NON SONO DISPONIBILI DATI SPECIFICI SUL PRODOTTO.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

2-Propanolo: Rapidamente biodegradabile, tempo di esposizione: 5d, aerobico Direttiva 84/449/CEE (valore di letteratura)

Etanolo: Rapidamente biodegradabile, tempo di esposizione: 20d, Saggio di Sturm modificato, aerobico > 70% (valore di letteratura)

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2-Propanolo: non ci si attende bioconcentrazione ($\log Pow < 4$)

Etanolo: bioaccumulazione improbabile

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze con proprietà di interferenza con il sistema endocrino in percentuale superiore a 0,1%.

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

RIUTILIZZARE, SE POSSIBILE. I RESIDUI DEL PRODOTTO SONO DA CONSIDERARE RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI. LA PERICOLOSITÀ DEI RIFIUTI CHE CONTENGONO IN PARTE QUESTO PRODOTTO DEVE ESSERE VALUTATA IN BASE ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.

LO SMALTIMENTO DEVE ESSERE AFFIDATO AD UNA SOCIETÀ AUTORIZZATA ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI, NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA NAZIONALE ED EVENTUALMENTE LOCALE.

GLI IMBALLAGGI CONTAMINATI DEVONO ESSERE INVIATI A RECUPERO O SMALTIMENTO NEL RISPETTO DELLE NORME NAZIONALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU o numero ID**

1950

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

AEROSOL infiammabili

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

2

14.4 Gruppo di imballaggio

-

14.5 Pericoli per l'ambiente

No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: --	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D)
	Disposizione speciale: 190, 327, 344, 625		
IMDG:	EMS: F-D, S-U	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 150 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Pass.:	Quantità massima: 75 Kg	Istruzioni Imballo: 203
	Istruzioni particolari:	A145, A167, A802	

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA
REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH) E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI**

ALLEGATO XIV – SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE: NESSUNA

ALLEGATO XVII – RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO O ALLE SOSTANZE CONTENUTE:

RESTRIZIONI RELATIVE AL PRODOTTO: 40

RESTRIZIONI RELATIVE ALLE SOSTANZE CONTENUTE: NON APPLICABILE

SOSTANZE IN CANDIDATE LIST (ART. 59 REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH):

IN BASE AI DATI DISPONIBILI, IL PRODOTTO NON CONTIENE SOSTANZE SVHC IN PERCENTUALE SUPERIORE A 0,1%.

CATEGORIA SEVESO – DIRETTIVA 2012/18/CE: P3A

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

NON È STATA ELABORATA UNA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA PER LA MISCELA. LE INFORMAZIONI DERIVANTI DALLO SCENARIO D'ESPOSIZIONE PERTINENTE DELLA SOSTANZA CHE CAUSA LA CLASSIFICAZIONE DELLA MISCELA, *2-Propanolo, sono integrate nel documento.*

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente Scheda di Dati di Sicurezza è stata redatta in conformità ai Regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE. L'aggiornamento riguarda l'adeguamento al Regolamento 878/2020/UE

Scenari d'esposizione allegati

Titolo breve	Settore d'uso	Categoria di processo	Categoria di rilascio ambientale
<i>2-Propanolo: uso in lubrificanti</i>	SU22	PRO11	ERC8a ERC8d

SU22	Usi professionali
PROC11	Applicazione spray non industriale
ERC8a	Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8d	Ampio uso dispersivo all'esterno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

Testi completi delle indicazioni di pericolo

Aerosol 1	Aerosol, categoria 1
Aerosol 3	Aerosol, categoria 3
Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H222	Aerosol estremamente infiammabile.
H229	Contenitore pressurizzato: può scoppiare se riscaldato.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Bibliografia e fonti delle informazioni

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e successive modifiche

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e successivi ATP

The Merck Index. Ed. 10

Handling Chemical Safety

Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

INRS - Fiche Toxicologique

Patty - Industrial Hygiene and Toxicology

N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Sito Web Agenzia ECHA

Limiti d'esposizione agli agenti chimici sul luogo di lavoro:

- **Italia** **Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.**
- **OEL EU** Direttive 2019/130/UE; 2017/2398/UE; 2017/164/UE; 2009/161/UE; 2006/15/CE; 2004/37/CE; 2000/39/CE.

La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP, salvo che sia diversamente indicato nelle sezioni 11 e 12.

Consigli per la formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è certo prevedere che il prodotto venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica guida. Qualsiasi altro uso del prodotto, incluso l'uso del prodotto in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore. È implicito che l'utilizzatore sia responsabile di definire misure di sicurezza e di applicare la legislazione che copra le proprie attività.
